MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

VISTO il decreto del Ministro della salute 8 aprile 2015, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 11 giugno 2015, n. 133;

VISTO l'Accordo sul documento concernente "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 43/CU);

VISTA l'Intesa concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014 – 2016, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 82/CSR), e in particolare l'articolo 6, che indica le attività inerenti l'assistenza socio-sanitaria per l'area, tra le altre, della salute mentale adulta e dell'età evolutiva;

VISTA l'Intesa concernente il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014 – 2018, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 13 novembre 2014 (Rep. Atti n. 156/CSR);

VISTO il WHO's comprehensive mental health action plan 2013-2020 e l'European Mental Health Action Plan, approvati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'anno 2013, quali documenti strategici per la costruzione di policy e il sostegno alla programmazione nell'area della salute mentale;

VISTO l'Accordo sul "Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM)", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 gennaio 2013 (Rep. Atti n. 4/CU);

VISTO l'Accordo sul documento concernente "Le strutture residenziali psichiatriche", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 17 ottobre 2013 (Rep. Atti n. 116/CU);

VISTO l'Accordo sul documento recante "Definizione dei percorsi di cura da attivare nei dipartimenti di salute mentale per i disturbi schizofrenici, i disturbi dell'umore e i disturbi gravi di personalità", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014 (Rep. Atti n. 137/CU);

VISTO l'Accordo sul documento recante "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014 (Rep. Atti n. 138/CU);

VISTO il Decreto del 24 gennaio 2019 con il quale il Ministro della Salute ha istituito un Tavolo di lavoro tecnico sulla salute mentale al fine di integrare le azioni già poste in essere dal medesimo Ministero in materia di salute mentale e formulare proposte operative finalizzate al superamento delle criticità presenti nell'attuazione della normativa di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dell'appropriatezza degli interventi nei trattamenti sanitari obbligatori e volontari;

CONSIDERATO che la salute mentale costituisce parte integrante della salute e del benessere generale, così come definita anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e che la crescente diffusione delle patologie mentali comporta un elevato carico di disabilità e di costi economici e sociali per le persone colpite e per le loro famiglie;

CONSIDERATO che il predetto Tavolo tecnico sulla salute mentale avrà, tra gli altri, in particolare il compito di:

a) verificare l'implementazione delle linee guida, linee di indirizzo e documenti scientifici, ivi compresi gli accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-regioni e Conferenza unificata in attuazione del Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale;

b) verificare l'appropriatezza e la qualità dei percorsi di trattamento e riabilitazione erogati per i disturbi mentali

c) approfondire, alla luce dei dati del Sistema Informativo Salute Mentale, l'esistenza di eventuali criticità nei Servizi territoriali ed elaborare proposte per il loro superamento e per l'ottimizzazione della rete dei servizi, attraverso il loro potenziamento.

d) proporre azioni operative e normative per favorire l'attuazione dei più appropriati modelli di intervento per la diagnosi, la cura e la riabilitazione psicosociale dei portatori di disagio psichico, finalizzati alla riduzione dei Trattamenti Sanitari Obbligatori (TSO) e volontari, la contenzione meccanica e quella farmacologica/chimica.

ACQUISITE le designazioni dei Componenti da parte delle Amministrazioni, degli Enti e delle Società Scientifiche indicate nel DM 24 gennaio 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 6 febbraio 2018 Fgl. 286, con il quale è stato conferito al Dr. Claudio D'Amario l'incarico di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute;

DECRETA

Art. 1

(Tavolo di lavoro tecnico sulla salute mentale)

1. Per le motivazioni di cui alle premesse è istituito, presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, il Tavolo di lavoro tecnico sulla salute mentale.

2. Il Tavolo di cui al comma 1 avrà, in particolare, il compito di:

a) verificare l'implementazione delle linee guida, linee di indirizzo e documenti scientifici, ivi compresi gli accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-regioni e Conferenza unificata in attuazione del Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale;

b) verificare l'appropriatezza e la qualità dei percorsi di trattamento e riabilitazione erogati per i disturbi mentali

c) approfondire, alla luce dei dati del Sistema Informativo Salute Mentale, l'esistenza di eventuali criticità nei Servizi territoriali ed elaborare proposte per il loro superamento e per l'ottimizzazione della rete dei servizi, attraverso il loro potenziamento.

d) proporre azioni operative e normative per favorire l'attuazione dei più appropriati modelli di intervento per la diagnosi, la cura e la riabilitazione psicosociale dei portatori di disagio psichico, finalizzati alla riduzione dei Trattamenti Sanitari Obbligatori (TSO) e volontari, la contenzione meccanica e quella farmacologica/chimica.

Art. 2

(Composizione del Tavolo)

1. Il Tavolo di lavoro, di cui all'articolo 1, comma 1, presieduto e coordinato dal Direttore Generale della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, è composto come segue:

a) Dottoressa Liliana La Sala, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria;

b) Dottoressa Carola Magni, Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria;

c) Dottoressa Loredana Loretucci, Ministero della Salute, Direzione Generale delle Professioni e delle Risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale;

d) Dottoressa Miriam Di Cesare, Ministero della Salute, Direzione Generale della Digitalizzazione, dei Sistemi Informativi e di Statistica;

e) Dottoressa Chiriano Rossella, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

f) Professor Raffaele Ciambrone, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);

g) Dottor Angelo Picardi, Istituto Superiore di Sanità (ISS);

h) Dottoressa Antonella Biasiotta, Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA);

i) Dottor Fabrizio Starace, Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica (SIEP);

j) Dottoressa Antonella Costantino, Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile (SINPIA);

k) Dottor Rocco Farruggia, Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile (SINPIA);

l) Dottor Enrico Zanalda, Società Italiana di Psichiatria (SIP);

m) Dottor Massimo Di Giannantonio, Società Italiana di Psichiatria (SIP);

n) Dottoressa Antonella Bozzaotra, Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (CNOP);

o) Dottoressa Cristina Brandolin, Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (FNOPI);

p) Consigliere Giovanna Parravicini, Consiglio Nazionale Assistenti Sociali (CNOAS);

q) Dottoressa Mila Ferri, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

r) Dottor Franco Milani, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

s) Dottor Massimo Rosa, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

t) Dottor Maurizio Mandolini, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);

u) Consigliere Giacomo Bazzoni, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);

v) Assessore Pierfranco Maffè, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);

w) Signora Gisella Trincas, Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale (U.N.A.SA.M.);

x) Signora Marinella Comete, Associazione Regionale per la Salute Mentale (A.RE.SA.M.);

y) Signora Tali Corona, Associazione Italiana Tutela Salute Mentale (A.I.T.Sa.M.);

z) Dott.ssa Erica Francesca Poli, esperto permanente.

2. Il Tavolo di lavoro di cui all'art. 1, comma 1 individua le priorità di intervento e le criticità per ciascuna delle aree tematiche previste dall'art. 1, comma 2, il cui esame è eventualmente demandato ad appositi sotto gruppi di lavoro tecnici individuati dal tavolo stesso.

3. Qualora nel Tavolo di lavoro di cui all'articolo 1, comma 1, emergessero aspetti specifici meritevoli di approfondimento, è possibile invitare a partecipare ai lavori esperti, rappresentanti di istituzioni pubbliche, associazioni, società scientifiche.

4. Per la partecipazione al Tavolo di lavoro i Componenti hanno rilasciato una dichiarazione da cui risulta che non versano in alcuna situazione di conflitto di interessi rispetto ai compiti attribuiti agli stessi, e che vi è insussistenza delle fattispecie di inconferibilità ed incompatibilità.

5. I Componenti del Tavolo di lavoro di cui al comma 1, ove impossibilitati a partecipare alle riunioni, possono essere sostituiti previa delega scritta.

6. Ai Componenti del Tavolo di lavoro non spettano gettoni di presenza, compensi, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati. Le eventuali spese di missione dei componenti, dei sostituti e degli esperti, sono a carico dei medesimo e/o degli Enti di appartenenza.

7. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dal presente articolo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 3

1. Il Tavolo di lavoro, per lo svolgimento dei propri compiti, si avvale del supporto di una Segreteria tecnico-scientifica costituita dalle dottoresse Teresa Di Fiandra, Giovanna Romano, Natalia Magliocchetti, Elisabetta Caponi in servizio presso l'Ufficio 6 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, e dalla dottoressa Antonella Palazzi, in servizio presso la Segreteria della medesima Direzione Generale.
2. I Componenti del Tavolo di lavoro di cui all'art.1, comma 1 e i loro eventuali delegati, sono tenuti all'osservanza delle disposizioni previste dal Codice di comportamento del Ministero della Salute adottato con decreto ministeriale 6 marzo 2015. Copia del predetto Codice viene distribuita ai componenti in occasione della riunione di insediamento.

Roma, 15 MAG. 2019

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Claudio D'Amario

Il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria
(Dott. Claudio D'Amario)